



Una festa a piazza Vittorio nel cuore del quartiere Esquilino, uno dei più multietnici della Capitale

→ **Napolitano:** «Folle non riconoscerli». L'intervento davanti a una delegazione degli evangelici
→ **Udc e Idv** d'accordo sulla proposta Pd. La Russa: «Così cade il governo». Lega: «Faremo barricate»

Il Quirinale: cittadinanza ai bambini nati in Italia E il Pdl minaccia la crisi

Riconoscere la cittadinanza ai figli degli immigrati nati in Italia Il presidente Napolitano invita il Parlamento a fare presto. Il Pd presenta la legge: obiettivo 2011. Il Pdl minaccia la crisi.

ROBERTO MONTEFORTE
ROMA

«Mi auguro che in Parlamento si possa affrontare anche la questione del-

la cittadinanza ai bambini nati in Italia da immigrati stranieri. Negarla è un'autentica follia, un'assurdità. I bambini hanno questa aspirazione». È il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano a ribadirlo. Ieri al Colle ha ricevuto una delegazione del protestantesimo italiano guidata dal presidente del Fcei, Massimo Aquilante. L'occasione è stata la presentazione di un convegno su comunità evan-

geliche ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Tra i temi posti oltre a quello della laicità e della libertà religiosa, vi è stato anche quello attualissimo della cittadinanza e dei diritti per i «nuovi italiani». Inatteso, prende la parola il Capo dello Stato che ribadisce quanto già affermato durante l'incontro con «I nuovi cittadini italiani». Invita a guardare al fenomeno dell'immigrazione come una grande opportunità per il

presente e per il futuro del Paese. Sottolinea la novità introdotta dal governo Monti con l'istituzione del ministero per la cooperazione internazionale e l'integrazione affidato al professore Andrea Riccardi.

COSA CAMBIA CON MONTI

Il nuovo clima e la distinzione di ruoli tra esecutivo e Parlamento, possono aprire possibilità nuove. «Non credo che il mare tempestoso in cui ci siamo mossi fino a ieri sia improvvisamente diventato una tavola - commenta Napolitano -, credo che sia ancora un mare incrinato e un po' mosso, ma credo ci siano le condizioni per una maggiore obiettività e serenità nel confronto fra gli schieramenti politici nel quadro di una nuova soluzione di governo che si è resa necessaria».

Ma i venti di tempesta tornano ad agitarsi. Alla sollecitazione del presidente della Repubblica al Parlamento risponde il Pd. Il senatore Ignazio Marino annuncia la presentazione di una proposta di legge, la seconda fir-